

ABBASSA
LEBOLLETTE.IT



VADEMECUM *del Risparmio in Bolletta*





Vademecum del Risparmio in Bolletta

Ecco 4 pratiche e semplici strategie per ridurre il peso delle bollette familiari.

1) Evitare gli Sprechi

Se l'energia e il gas costano troppo, è fondamentale evitare di sprecarli. Lo spreco di energia equivale, infatti, a spendere soldi inutilmente.

Mettiamo subito in chiaro che ridurre i consumi non vuol dire ridurre il comfort o cambiare le proprie abitudini, ma semplicemente evitare di consumare energia e gas inutilmente, senza avere alcun beneficio.

Parliamo spesso di efficientamento energetico proprio perché, con alcuni accorgimenti e alcuni investimenti fatti sull'efficienza energetica della casa e degli impianti, si possono avere gli stessi risultati, spendendo molto, ma molto meno in bolletta.

Tra i principali consigli che possiamo dare per evitare gli sprechi, suggeriamo di:

- **sostituire i vecchi infissi con soluzioni moderne a taglio termico**, in modo da evitare spifferi ed eccessiva dispersione, del caldo in inverno e del fresco in estate. Anche intervenire sull'involucro, con il cappotto termico, sarebbe opportuno per ridurre le dispersioni di calore. Ricordiamo che con il Superbonus 110%, entrambi gli interventi

possono essere effettuati praticamente a costo 0. Inoltre, gestendo correttamente le aperture di tende e persiane, si possono ridurre i consumi energetici, perché si riduce l'esposizione al caldo che entra dalle imposte in estate o, viceversa, si può consentire al sole di scaldare la casa in inverno, riducendo il bisogno di accendere i riscaldamenti

- **sostituire la caldaia a gas tradizionale con una a condensazione:** avere una caldaia nuova e a condensazione permette di ridurre fino al 30% i consumi di metano nell'intero anno, che equivalgono a centinaia di euro per ogni famiglia. Grazie ai Bonus Fiscali la sostituzione può beneficiare di un forte sconto, consentendo il ritorno sull'investimento in meno di 3 anni in media. Impostando poi la temperatura di mandata della caldaia al di sotto dei 55 °C (mantenendo la durata dell'accensione più a lungo) si riescono a massimizzare i benefici della condensazione, riducendo ulteriormente i consumi
- **sostituire i vecchi condizionatori con modelli in classe A dotati di motore inverter.** Il risparmio dipende molto dall'uso che si fa del condizionatore, ma se si vive molto la casa in estate e quindi gli impianti sono accesi per tante ore, i risparmi sono davvero notevoli. I climatizzatori dotati di inverter riducono la potenza assorbita quando raggiungono la temperatura impostata, consumando fino all'80% in meno rispetto ad un modello non inverter. Impostando poi la temperatura del climatizzatore a circa 5-7 °C meno della temperatura esterna, si riesce ad avere un buon compromesso tra comfort in casa e consumo di energia elettrica
- **sostituire tutti i vecchi elettrodomestici energivori (forno, lavatrice, lavastoviglie) con modelli ad alta efficienza.** Anche in questo caso è presente il bonus mobili ed elettrodomestici che consente di dimezzare la spesa iniziale. Oltre a sostituire gli elettrodomestici, è buona regola cercare di utilizzarli in modo corretto, evitando magari lavaggi ad alte temperature quando non necessari o spegnendoli prima della fine della cottura prevista, nel caso dei forni, in modo da sfruttare il calore latente

ancora presente nell'apparecchio per completare la cottura senza consumare corrente

2) Ridurre la dipendenza dalla Rete Nazionale

Meno energia elettrica e gas metano si acquistano dalla rete, più leggere saranno le bollette della famiglia. Questa è una verità tanto banale quanto importante da attuare, perchè spesso sono proprio le soluzioni più ovvie ad essere le migliori. In un periodo come questo in cui le quotazioni di energia elettrica e gas metano salgono, ogni kWh in meno acquistato dalla rete e ogni metro cubo di gas in meno equivalgono ad un risparmio notevole.

L'indipendenza totale dalla rete è difficile se non impossibile da raggiungere, ma si può sicuramente aumentare la quota di produzione domestica di energia, riducendo in tal modo i prelievi di energia elettrica dalla rete.

In questa ottica, a livello domestico, il sole è la principale fonte di energia che ci consente di essere maggiormente autonomi. Il sole, infatti, può:

- **produrre acqua calda sanitaria**, risparmiando sul gas, mediante l'installazione di un impianto **solare termico**
- **produrre energia elettrica** attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, che consente quindi di autoprodurre l'energia necessaria per far funzionare gli elettrodomestici e anche per riscaldare la casa se si installa una pompa di calore. Abbinando all'impianto fotovoltaico una batteria di accumulo si può ottimizzare l'autoconsumo, evitando di cedere la corrente in rete a basso costo e di riacquistarla ad un prezzo maggiore quando serve; in questo modo alcuni quando l'impianto non produce potranno utilizzare l'energia accumulata nelle batterie.

Queste due tecnologie hanno ormai raggiunto una notevole maturità tecnologica e garantiscono ampia affidabilità e un ritorno sull'investimento

abbastanza rapido (se paragonato alla durata dell'impianto stesso e ai benefici apportati sul lungo periodo).

L'autoproduzione di energia elettrica e la produzione di ACS con il calore del sole può consentire un abbattimento realistico fino al 60-70% delle bollette energetiche, quindi parliamo di migliaia di euro ogni anno. Per le famiglie che consumano molta energia, è impensabile oggi non investire in fotovoltaico e solare termico.

Per tutte quelle famiglie che, poi, decidono di passare alla mobilità sostenibile, acquistando auto o veicoli elettrici, il vantaggio diventa ancora più grande, in quanto, installando una colonnina di ricarica domestica, si riducono anche i costi per l'acquisto dei carburanti.

3) Trovare una Tariffa conveniente per le proprie esigenze

Il mercato libero può far risparmiare centinaia di euro ogni anno. Lo sosteniamo noi e lo conferma anche il monitoraggio ARERA sul mercato libero. Ovviamente, il risparmio c'è se si sceglie la tariffa adatta alle proprie esigenze di consumo.

Prima di effettuare il passaggio al mercato libero, o il cambio di tariffa e fornitore nel mercato libero, è fondamentale comprendere i propri consumi per trovare, tra le centinaia di proposte, la migliore offerta per la propria utenza.

Nella scelta del fornitore è importante anche valutare l'affidabilità del fornitore stesso, gli eventuali servizi accessori per la gestione delle utenze e dei pagamenti (APP, siti web, dispositivi per il controllo dei consumi) e la qualità del servizio di assistenza. Anche questi fattori incidono, seppur indirettamente, sul risparmio in bolletta, in quanto possono garantire maggiore tranquillità nella gestione delle forniture, facendo risparmiare tempo prezioso.

Le regole per la scelta della migliore tipologia di tariffa luce sono semplici. Una volta individuati i consumi in bolletta, basterà orientarsi su:

- **tariffa monoraria**, se i consumi sono oltre il 50% in F1
- **tariffa bioraria** (o trioraria), se i consumi in fascia F2 e F3 sono maggiori del 50%

Oltre il tipo di tariffa, nel confronto tra due offerte bisogna valutare, oltre il costo della materia prima energia (o gas) anche i costi di commercializzazione e vendita, che possono variare leggermente tra un fornitore e l'altro. Questi costi a volte sono più alti quando il costo della materia prima è più basso, e viceversa. Tuttavia, la scelta tra minore o maggiori costi di commercializzazione dipende sempre dai propri consumi. Se si consuma poco, meglio scegliere un fornitore che ha costi di commercializzazione più bassi, anche se il prezzo della corrente o del gas è leggermente più alto. Viceversa, se i consumi sono alti è bene puntare sul prezzo più conveniente del kWh o del mc, perché i costi fissi incideranno di meno sul totale.

Non esiste, quindi, la tariffa migliore in assoluto, perché ogni utenza ha la sua esigenza. Esiste la tariffa più conveniente per le proprie esigenze e, per trovarla, conviene farsi aiutare da esperti e professionisti del settore.

4) Evitare le truffe

Nessuno vuole essere truffato e a nessuno piacciono i truffatori, ma le truffe, purtroppo, continuano a proliferare, soprattutto quando si parla di bollette. La scarsa consapevolezza delle proprie bollette da parte di molti cittadini (soprattutto i più anziani), uniti ad una cattiva gestione della comunicazione in merito alla fine del mercato tutelato (che continua a slittare di anno in anno) creano terreno fertile per gli approfittatori. Ovviamente i truffatori faranno solo i loro interessi, facendo sottoscrivere ai clienti contratti onerosissimi, che vuol dire aumento considerevole del peso delle bollette.

Per questo, onde evitare di vanificare tutti gli sforzi fatti seguendo gli altri suggerimenti per ridurre i consumi, è bene fare molta attenzione a chi ci propone modifiche del piano tariffario o offre tariffe che sembrano troppo convenienti per essere vere.

Ecco 3 consigli per difendersi dai call center truffaldini, riducendo la possibilità di cadere vittima di un raggio:

1. **Prendete l'abitudine di non dire facilmente "SI" al telefono.** Chi vi chiama potrebbe registrare la telefonata e usare il SI per certificare la sottoscrizione di un contratto. Prendete l'abitudine di usare un'altra formula, del tipo "Mi Dica" o " Con Chi Parlo?" e in generale evitate di rispondere a domande dirette con un SI
2. **Cercate di capire con chi siete realmente al telefono.** Prima di dare dei vostri dati, chiedete sempre all'operatore di qualificarsi completamente. Se dice di chiamarvi dal vostro fornitore e non conosce il nome del vostro fornitore o dice genericamente che chiama dal fornitore nazionale allora state sicuri che si tratta di una truffa.
3. **Non cedete facilmente ai ricatti.** I truffatori usano spesso formule del tipo: *"si sbrighi che non ho tempo da perdere", "peggio per lei se non vuole il rimborso, è solo lei che ci rimette", "se non cambia tariffa le stacciamo la luce/il gas", "se non mi da tutti i dati le attivo la tariffa più costosa", "poi vedrà a fine mese in bolletta e vediamo se avrà ancora voglia di sorridere"*. Non fatevi intimorire da questi atteggiamenti aggressivi. Chiudete la chiamata e ricontattate il fornitore ai riferimenti ufficiali